



Una Giornata Storica

Il **14 aprile 2018** il rugby internazionale torna a L'Aquila. Lo storico stadio "Tommaso Fattori" sarà il palcoscenico di un **evento unico**, una doppia sfida di rugby che incrocerà dentro e fuori il campo la maggiore competizione per club europea, il **Guinness PRO14**, con il campionato nazionale di **Serie A**. Alle ore 14:30 scenderanno in campo L'Aquila Rugby Club e Cus Genova, mentre alle 17 lo Zebre Rugby Club affronterà i gallesi Dragons.

Per la prima volta nella storia la franchigia federale delle Zebre, la **massima espressione del rugby italiano**, giocherà in un match di campionato a sud di Parma. Il quartier generale del club è infatti la città emiliana, ma le Zebre vogliono intraprendere un percorso che le possano portare nelle città più significative del rugby nazionale. E da dove iniziare questo viaggio, se non da L'Aquila? Il 14 aprile 2018 sarà una **giornata storica per l'Abruzzo** e il suo capoluogo: sono attesi al Fattori migliaia di tifosi da fuori regione e anche dall'estero. E fuori lo stadio sarà un momento di convivialità e gioia per giovani, famiglie e appassionati, con il villaggio del Terzo Tempo, all'insegna della gastronomia e della musica live.





I Numeri dell'Evento

L'evento è stato presentato nel corso di una conferenza stampa presso il Comune dell'Aquila il 7 marzo 2018. E' ideato da un **comitato promotore** che ne curerà l'organizzazione e i dettagli. Al "Fattori" sono attese **migliaia di persone**. Per questo, nel pieno spirito del terzo tempo rugbistico, sarà allestito intorno allo stadio un **villaggio enogastronomico**, con animazione e musica fin dal mattino. Tra spalti e villaggio sono attese nell'arco della giornata **più di 15 mila persone**. Sono state coinvolte le istituzioni locali e regionali, le organizzazioni di categoria e le associazioni turistiche, per un lavoro corale che interesserà tutta la comunità aquilana e che abbraccerà anche il vicino Auditorium del Parco del Castello: nello spazio progettato da Renzo Piano, infatti, nel corso della giornata ci saranno **due importanti convegni**, sulla tecnologia 5G e sui bambini della città. Il comitato abruzzese della Federazione Italiana Rugby, che patrocina l'evento, coinvolgerà i comitati delle regioni del centro e del sud Italia, per permettere la partecipazione di giovani atleti e famiglie all'evento. La giornata avrà una **copertura mediatica nazionale e internazionale**: la partita tra Zebre e Dragons andrà in onda in diretta su *Eurosport 2*, sarà raccontata dalle maggiori testate sportive nazionali, dalla stampa internazionale di settore e dalle più importanti testate regionali. L'evento sarà promosso attraverso strumenti di comunicazione classici (media, affissioni, 20.000 cartoline e flyer, etc.), tramite incontri nelle scuole della città e della regione e ovviamente su web e social network. Le pagine **Facebook** di Zebre e L'Aquila sono tra le più seguite della palla ovale italiana (rispettivamente circa 20 mila e circa 13 mila followers). Non sono da meno le pagine Twitter, Instagram e i canali Youtube dei rispettivi club, che generano migliaia di contatti e decine di interazioni ogni giorno.





Zebre v Dragons

Il **Guinness PRO14**, chiamato anche campionato celtico, è un torneo internazionale per club nato originariamente nel 2001. Oggi annovera 14 formazioni provenienti da cinque Paesi di due emisferi diversi: Galles (4), Irlanda (4), Italia (2), Scozia (2) e Sudafrica (2). Prima della sfida clou, quella tra Zebre e Dragons, scenderanno in campo **L'Aquila Rugby Club** e **Cus Genova**, che si affronteranno nell'ottava giornata della seconda serie nazionale, campionato di Serie A – Poule Promozione 1.

Le Zebre sono state fondate nel 1973 come club ad inviti riservato ai migliori giocatori del campionato italiano ed ai migliori giocatori stranieri dei campionati europei. Nella stagione sportiva in corso lo Zebre Rugby Club partecipa anche alla EPCR Challenge Cup, la più prestigiosa coppa europea per club. Le Zebre vantano insieme al Benetton Rugby circa **il 90% degli atleti che indossano la maglia della nazionale italiana** nei test match e nel Sei Nazioni. La franchigia federale gioca le proprie sfide interne allo Stadio "Sergio Lanfranchi" di Parma. In questa stagione, grazie anche al nuovo piano di gioco propositivo portato dall'head coach irlandese **Michael Bradley**, Tommaso Castello e compagni hanno già colto cinque vittorie di cui due storiche in Sudafrica ed in Irlanda.

I loro avversari nella sfida del Fattori saranno i gallesi **Dragons**. Rappresentano la massima espressione del rugby diffuso e praticato nella **contea sudorientale di Gwent**. La franchigia gallese va in campo con i colori nero, giallo e rosso. I Dragons disputano i propri incontri casalinghi al Rodney Parade, impianto di circa 11 mila posti situato nel cuore di **Newport**, il quale tra le altre gare ospita anche le partite interne del Newport RFC.





L'Aquila da Scoprire

L'Aquila è una città situata in Centro Italia a poco meno di 800 metri sul livello del mare e circa 100 km a est di Roma. Capoluogo delle regione Abruzzo, conta circa 70 mila abitanti. Si trova in posizione predominante rispetto al massiccio del Gran Sasso, la “montagna aquilana”, simbolo storico secolare originale e variegato, nonostante i forti terremoti del 1461, del 1703 e del 2009. La ricchezza architettonica, insieme alla bellezza naturale unica delle sue montagne, ne fanno un **luogo interessante da visitare e da vivere**. Il 6 aprile 2009, come detto, un terremoto con epicentro a sud della città ha messo a dura prova la sua comunità, e le popolazioni dei comuni limitrofi. La città, e in particolare il suo centro storico, dopo nove anni appaiono ancora come un grande cantiere. Ma la popolazione è tenace e, anche in nome del rugby, prosegue **all'insegna della spinta e del sostegno**.



La città del rugby

L'Aquila è una delle città del rugby italiano. La sua tradizione prende vita a metà degli anni Trenta. Da allora la palla ovale non ha mai abbandonato il cuore degli aquilani e delle aquilane. Le varie realtà societarie neroverdi che si sono succedute nel corso dei decenni hanno militato **più di cinquanta volte nella massima serie nazionale**, conquistando cinque scudetti – di cui l'ultimo epico nel 1994, sovvertendo tutti i pronostici e vincendo la finale contro il Milan di Silvio Berlusconi – e due Coppe Italia, esprimendo inoltre numerosissimi giocatori di livello internazionale. Ma al di là dei successi, L'Aquila è una città dove si respira rugby in ogni angolo. Quando gioca la nazionale i pub si riempiono, e non c'è un aquilano che non abbia un parente o un amico rugbista. La città e il suo comprensorio annoverano cinque squadre seniores, di diverse categorie, e un movimento giovanile imponente. Atleti grandi e piccoli, tecnici, staff, genitori, tifosi e appassionati: migliaia di persone che ogni fine settimana affollano campi e spalti. Numeri che, rispetto alla popolazione residente, **hanno pochissimi rivali in Italia**. L'Aquila è certamente una città dal dna ovale.



Lo stadio Tommaso Fattori

Il "Tommaso Fattori" è uno dei templi del rugby italiano. La struttura, che si trova nel centro della città, risale agli anni Trenta, ma solo negli anni Sessanta fu intitolata a Tommaso Fattori, già atleta azzurro fino allo scoppio del secondo conflitto mondiale, allenatore dell'Aquila e pioniere della palla ovale aquilana, e non solo. Lo stadio, che tra tribuna coperta, tribuna scoperta e curva ha una capienza di oltre 7mila posti, ha ospitato nella sua storia più di **venti incontri internazionali**, tra i quali gare della nazionale italiana A, delle rappresentative giovanili e 16 partite della nazionale maggiore, con il primo match assoluto degli azzurri contro l'Australia, nel 1973. Lo scorso anno al Fattori ha esordito anche il **6 Nazioni**, con l'incontro tra le compagini femminili di Italia e Irlanda, che ha visto la partecipazione festosa di circa 5 mila persone, record per la nazionale italiana femminile nel torneo.



Il comitato promotore

L'Aquila Ovale è il comitato promotore dell'iniziativa. Scopo del comitato è l'organizzazione e la realizzazione di eventi sportivi di rilievo internazionale nella città dell'Aquila, con l'obiettivo di sostenere le iniziative a favore della promozione e sviluppo dell'attività sportiva in città. L'Aquila Ovale è presieduto da **Roberto Marotta**, e composto da rappresentanti istituzionali – il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e l'assessore allo Sport Alessandro Piccinini – dirigenti del rugby nazionale e abruzzese, tra i quali l'amministratore unico dello Zebre Rugby Club Andrea Dalledonne, il presidente del comitato abruzzese della Federazione Italiana Rugby Giorgio Morelli e il presidente di L'Aquila Rugby Club Fulvio Angelini e personaggi di rilievo nel panorama sportivo italiano, come gli ex azzurri del rugby Carlo Caione e Maurizio Zaffiri.